

CIRCO BELLUCCI BLOCCATO IN SIRIA: NONO GIORNO SENZA SPETTACOLI

3 Febbraio 2011

LANCIANO - È il nono giorno senza spettacoli per gli artisti abruzzesi del circo Embell Riva, bloccati in Siria a Homs (150 km a nord di Damasco) per le conseguenze di una truffa perpetrata ai loro danni da un impresario egiziano che ha "venduto" il circo.

Roberto Bellucci, proprietario dell'Embell Riva e membro della nota famiglia circense abruzzese, torna a chiedere l'intervento della Farnesina "per sbloccare questa vicenda paradossale della 'vendita'. Non abbiamo il permesso per lavorare - spiega all'Agi il titolare del circo - per via della truffa di questo impresario egiziano che sembra sia scappato in Libano. Il tribunale di Aleppo ha sequestrato il circo e non possiamo ripartire con gli spettacoli, la nostra principale fonte di sostentamento: abbiamo solo contanti e dopo 9 giorni inizia a diventare dura. Qui ci sono 80 persone impegnate con il circo, una metà sono italiani e in qualche modo dobbiamo andare avanti".

L'Embell Riva si trova in Siria per una lunga tournée che ha già toccato Damasco e Aleppo e la cui fine è prevista per l'autunno prossimo. "Non possiamo neanche rientrare in Italia, perché ci vuole un'autorizzazione per uscire dalla Siria che non abbiamo e comunque - aggiunge Bellucci - non ripartiamo senza il circo e senza i nostri animali. Noi vorremmo anche continuare la tournée in Siria, qui ci accolgono benissimo ovunque e sono molto gentili, ma vogliamo risolvere questa incredibile situazione che a questo punto si può sbloccare solo con l'intervento della Farnesina".

L'ambasciata italiana in Siria ha fornito all'Embell Riva l'assistenza di un legale.